

DATI In Polesine nella prima parte dell'anno 3 vittime e 1.263 incidenti In 7 mesi oltre 1.200 infortuni

ROVIGO - Il dramma degli infortuni, e delle morti sul lavoro resta di tragica attualità. L'ultimo report dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega evidenzia che alla fine di luglio l'incidenza media delle morti sul lavoro in Italia si è attestata a 17,8 morti sul lavoro ogni milione di lavoratori. E il bilancio del Veneto, fino alla fine del mese di settembre, è di 66 morti sul lavoro in appena sette mesi. Un dato che colloca la regione al secondo posto in Italia per numero di decessi e in peggioramento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Delle 66 vittime, 44 hanno perso la vita direttamente in occasione di lavoro e 22 in itinere, durante il tragitto casa-lavoro. Complessivamente tre morti in più rispetto al 2025. La provincia con il bilancio più grave è Treviso con 15 vittime, seguita da Padova con 13, Venezia con 11, Verona con 10, Vicenza con 9 e Belluno con 5. A Rovigo i morti sono stati tre, uno dei quali in itinere. Escludendo la morte in itinere, l'incidenza sul totale dei lavoratori è di ben il 20,8 per milione di occupati. Un anno fa era al 30,1, perché tre erano state le morti da gennaio a luglio. Purtroppo, poi, il 2025 si è chiuso con un bilancio tragico di ben nove vittime sul lavoro.

Preoccupante anche l'aumento complessivo degli infortuni. Nei primi sette mesi del 2026 le denunce in Veneto hanno raggiunto quota 43.458, contro le 42.431 dello stesso periodo del 2025: oltre mille casi in più. Per numero di segnalazioni guida Verona con 8.672, davanti a Padova con 8.470 e Vicenza con 8.206. Rovigo registra 1.263 denunce di infortunio, il dato più basso tra le province venete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dramma degli incidenti sul lavoro